



in Europa, come anticipato, la tendenza è piuttosto negativa, si parla infatti di un calo deciso, -22 per cento rispetto al primo trimestre 2003. Anche in questo caso, leader di settore si è confermata HP con il 38 per cento di mercato nonostante il calone netto nelle vendite: -34 per cento. Andamento negativo, -23 per cento, anche per le vendite della seconda classificata, ovvero Epson che vanta comunque un 28 per cento di mercato, seguita da Canon con il 21 per cento e le vendite, però, in crescita del 18 per cento.

Sempre a livello europeo, buono risulta l'andamento delle stampanti multifunzione che vantano infatti una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2003, del 45 per cento. Leader del settore è Brother con una quota di mercato del 38 per cento e una crescita del 60 per cento in termini di vendite.

Secondo posto, invece, per HP che, nonostante una quota di mercato pari al 26 per cento registra un calo del 6 per cento nelle vendite. Segue Canon con il 20 per cento di mercato e un buon +23 per cento nelle vendite.

Ultime, ma non meno importanti, le stampanti a impatto presentano, sempre nel corso del primo trimestre di quest'anno, un andamento moderatamente positivo, +13 per cento grazie soprattutto all'apporto del protagonista di questo settore, ovvero Epson che vanta il 57 per cento del mercato e una crescita pari al 30 per cento.

Più staccata è poi Oki con il 29 per cento di mercato e il 3 per cento di crescita nelle vendite, seguita da Lexmark con il

7 per cento di market share e un calo deciso nelle vendite, -18 per cento.

### FOCUS SULLO STIVALE

Fatta la panoramica sulla situazione europea, particolare interesse va ora prestato a quelli che sono i dati raccolti all'interno del nostro Paese.

Partendo come al solito dal segmento delle stampanti laser, leader di settore si è confermata HP che ha visto le sue vendite crescere del 6 per cento ma che, con il 38 cento di market share, ha evidenziato un calo rispetto alla share registrata nello stesso periodo dello scorso anno: 48 per cento. Sempre in fatto di laser italiane, al secondo posto si è piazzata Brother con una share del 18 per cento e le vendite in crescita del 173 per cento, mentre al terzo posto si è piazzata Samsung con il 13 cento di mercato.

Interessante notare l'andamento di Kyocera Mita che, pur avendo conquistato solo il 5 per cento di mercato, ha messo a segno una crescita decisa nelle vendite: +104 per cento. Nel complesso, comunque, il segmento delle stampanti laser vanta uno stato di buona salute anche nel nostro Paese registrando una crescita generale del 33 per cento rispetto alla prima parte del 2003.

Passando al mondo delle stampanti ink-jet, leader di mercato, sempre nel corso del primo trimestre 2004, si è dimostrata Epson che ha registrato una quota di mercato pari al 47 per cento, ma che, rispetto allo stesso periodo del 2004, ha visto calare le vendite del 14 per cento.

Seconda piazza, invece, per HP con una

share del 30 per cento, in calo rispetto al 35 per cento registrato nella prima parte del 2003. Terzo posto, invece, per Canon con il 16 per cento di mercato e le vendite in calo del 15 per cento. Piuttosto indicativo il fatto che nessuno dei principali player di questo settore possa fregiarsi del segno più di fronte al tasso di crescita nelle vendite. Il tutto per un deciso -20 per cento complessivo in fatto di vendite di ink-jet in Italia.

Buone notizie arrivano invece in fatto di multifunzione dove leader del mercato italiano nel periodo in oggetto si è confermata HP con il 45 per cento di mercato e una crescita decisa in fatto di vendite: +91 per cento. Segue Lexmark più staccata a quota 25 per cento di share, ma forte di una crescita record nelle vendite, +125 per cento. Terza piazza invece per Epson, 18 per cento di share e 157 per cento di crescita. A ulteriore testimonianza dell'ottimo stato di salute di questo segmento vi è comunque il tasso di crescita generale nelle vendite italiane di stampanti all-in-one, +123 per cento rispetto al primo trimestre 2004.

Come nel caso dell'Europa, l'ultimo punto è quello che riguarda le stampanti a impatto che hanno evidenziato in Italia, a differenza dell'intero Continente, un andamento marcatamente negativo, -63 per cento. Nello specifico, Lexmark si è piazzata al comando con il 38 per cento di share e le vendite in calo però del 26 per cento, seguita da Oki con il 30 per cento di mercato e da Tally con il 17 per cento e le vendite in calo del 5 per cento.

*a cura di Marco Lorusso*